ACCADEMIA DI UDINE

Dott. Giovanni Battista Corgnali

Il Catalogo Bibliografico Generale Friulano

Lettura tenuta nell'adunanza del 20 giugno 1928.

UDINE
TIPOGRAFIA G. B. DORETTI
1928

ACCADEMIA DI UDINE

Dott. Giovanni Battista Corgnali

Il Catalogo Bibliografico Generale Friulano

Lettura tenuta nell'adunanza del 20 giugno 1928.

UDINE
TIPOGRAFIA G. B. DORETTI
1928

IL CATALOGO GENERALE BIBLIOGRAFICO FRIULANO

Nel 1883, sotto gli auspicî di questa Accademia, il compianto prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons iniziava la pubblicazione della sua *Bibliografia Storica Friulana,* prendendo le mosse dal 1861, vale a dire dall'anno a cui era giunto il Valentinelli di Venezia col suo *Saggio* di bibliografia del Friuli.

Premesso quali sarebbero stati i limiti del suo lavoro, l'Occioni-Bonaffons osservava come il lavoro del Valentinelli avesse potuto e dovuto venire completato con l'aggiunta di oltre duecento opere che non avevano potuto venire a sua notizia, benché comparse nel periodo da lui esaminato. "Il dott. Vincenzo Joppi – soggiungeva – che aiutò il Valentinelli nelle sue ricerche..., compirà, come vuole il suo ufficio di bibliotecario della Comunale di Udine, il lavoro utilissimo del desiderato bibliotecario della Marciana". Il Joppi però, sebbene abbia lasciato un indice manoscritto della sua preziosa raccolta libraria, insieme a molti appunti sparsi qua e là nei suoi scritti, pure non pubblicò l'aggiunta auspicata dall'Occioni. E questi, a sua volta, dopo essere giunto col terzo volume della sua Bibliografia Storica al 1895, non diede altro alle stampe.

Prima della guerra l'Accademia s'era proposta di continuare per proprio conto l'importante opera del suo antico segretario, ed aveva anzi iniziato in proposito l'assunzione

di notizie mediante apposite schede-questionario. Varie vicende impedirono però che le intenzioni dell'Accademia potessero realizzarsi.

Oltre ai lavori del Valentinelli[1] e dell'Occioni-Bonaffons vennero nel frattempo curate altre bibliografie minori, ma solo relative a qualche speciale argomento od a qualche parte del nostro Friuli. Cosicché oggi manchiamo affatto d'una bibliografia generale, che permetta ricerche rapide ed esaurienti in taluni campi e, quello che piú importa, su quanto riguarda il periodo di tempo a noi piú vicino. Ma non basta. Occorre non dimenticare che quella del Valentinelli è bensí una bibliografia generale ma non è una bibliografia completa della produzione friulana: essa infatti trascura di proposito, non soltanto le opere letterarie e scientifiche d'interesse generico, per le quali pure è sentitissimo il bisogno d'una guida bibliografica; ma tralascia anche di menzionare i non pochi libri stampati in Friuli che rivestono un pregio particolare come documenti dell'arte tipografica; senza dire delle opere stampate fuori del Friuli e dedicate a personaggi friulani. Di proposito essa trascura poi tutta la produzione, a volte importantissima, delle piccole stampe: ritratti, proclami, fogli volanti in genere. In conclusione, resta tuttora da farsi, non dico una bibliografia ragionata o che contenga un riassunto piú o meno ampio del contenuto delle singole opere, come la vorrebbe taluno; ma pure un semplice e nudo catalogo. Il quale ca-

---

[1] Giova tener presente che l'opera del Valentinelli, utilissima fuori d'ogni dubbio, non è però scevra di difetti. Essa infatti venne in gran parte compilata su notizie pervenute all'autore indirettamente, senza cioè che egli abbia potuto aver sott'occhio le pubblicazioni elencate: di qui i frequenti errori di trascrizione, specie dei nomi propri; la mancata uniformità nella trascrizione dei titoli, colla conseguenza di ripetizioni talvolta dannose, ecc.

talogo, dovendo essere generale e tale da poter rendere i maggiori vantaggi agli studiosi, rappresenta di per se stesso un lavoro poderoso; e siccome l'eventuale sua pubblicazione per le stampe richiederebbe una forte spesa, credo piú opportuno prefiggersi un programma piú modesto bensí, ma che potrà facilmente avere la sua realizzazione.

Ed il programma, per conto mio, sarebbe questo: Formare presso la Biblioteca Comunale uno schedario, il quale possa servire ad un tempo e come catalogo della biblioteca stessa (ed eventualmente di altre biblioteche viciniori) e come Catalogo Bibliografico Generale Friulano. Tutti sanno come i cataloghi a schede mobili possano via via completarsi, correggersi, perfezionarsi, mediante la semplice introduzione di nuovi titoli o di nuove indicazioni. Programma questo, che non si opporrebbe per nulla al programma massimo, vale dire alla pubblicazione del lavoro, poiché costituirebbe necessariamente la materia prima già pronta per essere consegnata al compositore tipografo. Alla difficoltà che a non tutti sarebbe poi facile effettuare le necessarie ricerche, o perché troppo distanti dalla Biblioteca o per altre ragioni, si può sempre ovviare dando, per esempio, l'incarico al bibliotecario od a chi ne fa le veci, di dare informazioni anche per iscritto. Servizio questo, che se pur dovesse prendere un certo sviluppo, non implicherebbe mai una spesa cosí forte come quella che si renderebbe necessaria per la pubblicazione d'un grande catalogo; il quale poi avrebbe anche l'inconveniente che ad intervalli di tempo abbastanza frequenti richiederebbe la stampa di supplementi per accogliere i nuovi materiali, rendendo in tal modo la consultazione del catalogo stesso tutt'altro che pratica. Inconveniente questo che si verifica già in certa misura per le nostre bibliografie del Valentinelli e dell'Occioni-Bonaffons, dove,

spesso, per effettuare una ricerca, è necessario riscontrare gli indici di quattro volumi e sfogliare poi varie volte le pagine d'uno stesso volume.

Ad ogni modo, qualunque possa essere la soluzione che si vuol dare al progetto, quello che ora piú importa è il fatto che bisogna lavorare senza perdere tempo, usufruendo nel miglior modo dei mezzi che si hanno a disposizione. I quali mezzi non sono grandi; ma se, come mi lusingo, potranno essere continuativi, gioveranno meglio alla realizzazione del programma, che, per un complesso di ragioni, non può ottenersi con la desiderata rapidità, anche se si cercasse di usufruire della simultanea collaborazione di varie persone. Il lavoro è di genere tale che non basta dettare delle direttive ed esigere l'osservazione di determinate regole, ma richiede un minuto e paziente controllo da parte di chi abbia modo di conoscere non il titolo soltanto, ma pure il contenuto delle singole opere.

Dirò ora brevemente di quanto è stato deciso ed anche fatto a questo proposito:

Con delibera 3 ottobre 1925 il Commissario Prefettizio pel Comune di Udine, S. E. On. Luigi Spezzotti, preso atto del voto espresso nel VI° Congresso dalla Società Filologica Friulana tenuto alcuni giorni prima in San Giorgio di Nogaro per "la formazione presso la Civica Biblioteca Vincenzo Joppi in Udine d'un catalogo bibliografico generale friulano che registrasse in un unico *corpus* tutte le pubblicazioni, i codici, e i manoscritti piú importanti d'interesse friulano, con l'indicazione delle raccolte pubbliche e possibilmente anche private, nel Friuli e fuori della Provincia, dove esse ed essi fossero reperibili; considerato l'alto valore dell'opera nei riguardi della coltura regionale, e ritenuto fosse dovere della città di Udine d'assumerla in proprio... ",

deliberava d'interessare i signori presidenti della Società Filologica Friulana, della R. Deputazione Friulana di Storia Patria e dell'Accademia di Udine, che si sarebbero riuniti in Comitato provvisorio, di voler studiare e presentare delle proposte concrete in merito alla formazione del suddetto catalogo, ed incaricava il bibliotecario comunale delle funzioni di segretario del Comitato stesso.

Qualche giorno dopo si riuniva il Comitato Scientifico della S. F. F. ed in merito al divisato catalogo esprimeva questo suo pensiero:

1. Fosse fatto uno schedario nuovo, mettendo per base la Biblioteca Civica Vincenzo Joppi di Udine;

2. Le schede delle opere e dei manoscritti di altre biblioteche si facessero solo se non esistessero nella Civica di Udine;

3. Fossero prese in considerazione anche le biblioteche fuori del Friuli e quelle all'estero;

4. Lo schedario fosse doppio: per materia e per autore;

5. Quanto al suo contenuto, si limitasse al solo Friuli;

6. Le opere di friulani non riguardanti il Friuli fossero da escludere;

7. Si comprendessero fra le opere da catalogare anche le carte (geografiche).

Il 16 ottobre successivo si riuniva il Comitato costituito dai presidenti delle menzionate tre Istituzioni e dal Bibliotecario della Comunale e, tenuto conto, in massima, del parere espresso dal Comitato Scientifico della Società Filologica, deliberava che nella compilazione del catalogo si facesse pure memoria delle pubblicazioni di autori friulani anche se non riguardanti il Friuli, e che si formasse pure una speciale categoria di pubblicazioni relative all'ultima guerra in quanto più direttamente si riferissero alla

nostra Regione. A richiesta del Comitato, il Comune concedeva la somma necessaria per l'inizio del lavoro: vale a dire per provvedere prima di tutto all'indispensabile completo riordinamento delle raccolte e dei cataloghi della Biblioteca Civica [1].

Successivamente il Comitato non trovò indispensabile indire apposite riunioni, e si limitò a prendere conoscenza del progredire del lavoro, ritenendo anche che i migliori suggerimenti di dettaglio sarebbero stati forniti dall'esperienza stessa di chi si assumeva la direzione e, per necessità di circostanze, pure in massima parte l'esecuzione materiale della lunga fatica.

Come abbiamo visto, era stato opportunamente deciso che il catalogo posseduto dalla Biblioteca Comunale di Udine dovesse costituire la base del complesso lavoro. Ovvio quindi che l'opera avesse qui principio; e siccome fra i due principali cataloghi della Biblioteca stessa, di gran lunga il più importante ed anche il meglio ordinato era ed è tuttora quello alfabetico per autori, fu ritenuto conveniente por mano prima di tutto al completamento e perfezionamento di esso. Taluno avrebbe forse preferito che si cominciasse dal catalogo per materie, ansioso di poter subito avere tutte le possibili indicazioni sopra determinati soggetti di ricerche. Riconosco io pure e so per pratica, quanto utile sia il poter avere a disposizione un completo catalogo a soggetti o per

---

(1) E' doveroso qui avvertire che il Comune di Udine già in precedenza aveva stanziato dei fondi perché fosse condotto a termine il catalogo dei manoscritti della Biblioteca. Tale lavoro, condotto con ogni lode dal Gr. Uff. prof. Antonio Battistella, si può considerare come finito. Mancano solo alcuni indici (dei soggetti, dei nomi propri ecc.), che sarà però conveniente compilare più tardi; quando cioè detto catalogo verrà affidato per la stampa ad un editore fiorentino che ha già dato affidamento di assumere il lavoro.

materie, ma so pure che per iniziare un lavoro di tale genere bisogna avere una buona base, la quale non può essere data che da un particolareggiato e completo catalogo alfabetico per autori. Questo, anche se non presenta nessuna comodità per ricerche scientifiche, è indubbiamente il piú utile, anzi il piú indispensabile in una biblioteca; poiché essendo in esso la posizione di ogni scheda piú nettamente e piú rigorosamente determinata, che in ogni altro catalogo, meglio d'ogni altro supplisce alla ricerca spedita di un libro; cioè ci dice nel modo piú rapido possibile se un dato libro sia in biblioteca, e dove sia, in modo che lo si possa prendere ad ogni momento. Senza dire che esso offre anche i materiali per gli studi bio-bibliografici, cioè ci mostra quali opere di un dato autore possiede la biblioteca, e quali edizioni di un dato libro. E questo è molto importante per formare la progettata bibliografia generale friulana; poiché fondandoci su questo schedario alfabetico si potranno poi fare gli altri schedari particolari coi criteri che l'esperienza indicherà come piú opportuni.

Quale estensione deve essere data al catalogo alfabetico?

Essendo le schede semplicemente manoscritte (1) e, pel momento almeno, non destinate alla stampa, credo convenga

---

(1) Le schede della Biblioteca Comunale sono in gran parte manoscritte; molte sono anche stampate, e ciò nel caso di quelle pubblicazioni periodiche che offrono il modo di poter ritagliare e quindi incollare su cartoncini i titoli degli articoli in esse contenuti. Potendo disporre di macchine da scrivere trovo ora di gran lunga preferibile il sistema delle schede dattilografate. Esso permette di fare un lavoro piú che doppio in confronto delle schede compilate a penna, elimina la difficoltà di trovare persone che posseggano una buona calligrafia e semplifica il lavoro di copiatura allorché si tratti di compilare la seconda o terza scheda (schede per soggetto o per materia).

piuttosto abbondare; e, trattandosi di scrittori friulani, non mi pare si debba trascurare nulla, anche se apparentemente rivesta scarsa importanza (es. le recensioni). Ed a questo punto giova risolvere una questione del massimo interesse.

Il catalogo alfabetico deve comprendere solo i libri e gli opuscoli propriamente detti, vale a dire quelle opere, qualunque ne sia la mole, le quali costituiscono per se stesse un'unità libraria ben determinata; oppure deve spingersi piú oltre, entrando in maggiori particolari? Faccio un esempio: Delle letture o memorie che vengono inserite negli *Atti* della nostra Accademia, vengono di solito tirati anche degli " estratti ", i quali talvolta giungono pure in Biblioteca. Primo dovere del bibliotecario sarà quello di inventariare l'opuscolo cosí pervenuto contrassegnandolo con un numero d'ordine, assegnandogli una collocazione ecc. e poi di trascriverne il titolo sulla scheda, affinché nelle ricerche che si faranno poi al catalogo sia facile rintracciarlo. Ora, detta pubblicazione in estratto, essendo stato messa a schedario e considerata come un'unità libraria, avrebbe, per esempio, il diritto di figurare, un giorno, nel catalogo che si volesse pubblicare. Ma quale trattamento deve allora riservarsi a quelle memorie, delle quali non fossero stato tirati a parte degli estratti o che questi non fossero comunque pervenuti alla Biblioteca? Da questo semplice esempio facilmente ci si persuade come sia conveniente che senza alcuna eccezione tutte le memorie figurino negli schedari. Cosí si evita il pericolo che qualche lavoro possa venire forse dimenticato, non solo, ma si facilita grandemente la ricerca di lavori di cui si conosce l'autore ed il titolo, ma non si ricorda il periodico, od il volume del periodico in cui furono pubblicati. Se ciò rappresenta sempre un vantaggio per una qualsiasi biblio-

teca, mi sembra assolutamente indispensabile quando si tende alla formazione d'un catalogo bibliografico: giacché ognuno sa come spesso abbia maggior valore uno scritto, sia pur breve, inserito e quasi disperso in una rivista od in un giornale, che non un intero volume od anche un'opera in piú volumi.

E allora? È consigliabile lo spoglio di tutti gli articoli contenuti nelle pubblicazioni periodiche possedute dall'Istituto?

Se teniamo conto del gran numero di periodici raccolti in una biblioteca in via di continuo e rapido accrescimento come la nostra Comunale(1), dobbiamo subito riconoscere che tale spoglio importerebbe un lavoro ed una spesa enormi. La fatica sarebbe poi parzialmente anche inutile, perché delle riviste e degli atti accademici piú importanti, sia italiani che stranieri, esistono già a stampa degli indici speciali, i quali, congiunti ad altri sussidi bibliografici, possono benissimo soddisfare all'esigenza delle ricerche piú frequenti. Quindi, nel caso nostro, converrà essere pratici e scegliere quella soluzione intermedia che possa dare i maggiori vantaggi, senza richiedere un soverchio dispendio di energie.

Ricordando che la Biblioteca Comunale di Udine ha principalmente carattere locale, e tenuto presente che la massima parte delle nostre pubblicazioni periodiche, appunto per tale motivo, non sono generalmente prese in considerazione nei repertorî bibliografici di cui ho fatto cenno, a queste pubblicazioni soprattutto si dovrà rivolgere la nostra

---

(1) Nella Biblioteca Comunale di Udine entrano annualmente quasi duecento diverse pubblicazioni periodiche, parte come acquisto o dono, parte a titolo di deposito (Accademia, R. Deputazione Friulana di Storia Patria, Società Filologica).

attenzione. E siccome il loro numero è relativamente non grande, sarà utile che lo spoglio di esse sia il piú possibile completo e minuto, allorché si tratti di scritti originali o di altri che si presume possano venire ricercati per il loro speciale contenuto. Questo dunque per le pubblicazioni friulane. Un secondo gruppo sarà dato dai periodici non friulani, che però di frequente contengono scritti che ci riguardano; tale sarebbe il caso di quelli, specie se di carattere storico, che vedono la luce nelle provincie a noi finitime. Qui converrà che lo spoglio sia piú o meno particolareggiato a seconda dell'importanza intrinseca della pubblicazione, non dimenticando però che lo studio delle regioni contermini presenta per noi un interesse piú che generale. Una terza categoria infine sarà costituita dai periodici di maggiore diffusione e che, per la nostra Biblioteca, rivestono carattere di coltura generica. Il loro spoglio, di per sé non necessario, ma sempre utile, potrà venire fatto qualora le circostanze si presentino particolarmente favorevoli; in ogni caso converrà limitarsi ai principalissimi soltanto, mentre per i rimanenti basterà riportare su schede solo i titoli dei pochi scritti che riguardano il Friuli o gli scrittori nostri.

Segnati in tal modo i limiti del lavoro, le difficoltà di raccogliere gli elementi per la formazione d'un catalogo rispondente ai bisogni locali, restano notevolmente diminuite. Seguendo infatti tali criteri e rivolgendo l'attività principalmente allo spoglio dei periodici, fu possibile di fare in questo triennio notevoli passi verso la realizzazione dei voti espressi dalle nostre istituzioni di coltura.

La Biblioteca Comunale possiede ora un catalogo alfabetico per autori ricco di ben 170.000 schede. Di queste, 70.000 si riferiscono ad unità librarie, vale a dire ad opere

propriamente dette (libri, opuscoli, carte geografiche, ecc.); le altre 100.000 sono date in massima parte da titoli di articoli inseriti in pubblicazioni periodiche e di carattere collettivo in genere. Lo spoglio dei periodici friulani è in uno stadio avanzatissimo; se si fa eccezione per i giornali politici, esso si può dire quasi finito. Occorre però non dimenticare che sarà pure necessario in seguito un paziente lavoro di controllo, a fine di eliminare inevitabili inesattezze o dimenticanze, e di aggiungere schede di richiamo laddove si ritengano opportune. In tale occasione converrà pure eseguire di proposito un lavoro che finora non si è potuto fare, vale a dire prendere nota delle varie pubblicazioni friulane recensite o comunque menzionate in detti periodici, e ciò per far sí che nulla possa sfuggire nell'interesse dell'auspicato catalogo generale.

Oltre al catalogo principale, la Biblioteca ne possiede uno per materie, senza contare altri minori per i manoscritti, ecc. Questo catalogo però, che conta circa 70.000 schede, se confrontato con quello per autori, è ben lungi dall'aver raggiunto la sua necessaria efficienza. Per poterlo condurre a termine esso richiede per certo ancora un lungo lavoro; ed in proposito io non credo di poter arrischiare delle previsioni: ritengo preferibile far conoscere i risultati in altra occasione, allorché l'opera avrà potuto essere portata sufficientemente innanzi.

Cosí, senza entrare in ulteriori particolari, chiudo questa mia relazione col dare un riassunto di quanto fu ritenuto conveniente riportare su schede, ivi comprendendo non solo le bibliografie speciali finora pubblicate e gli scritti inseriti nelle pubblicazioni periodiche, ma pure altri materiali importanti, quali i cataloghi di alcune collezioni e biblioteche esistenti nella nostra città.

BIBLIOGRAFIE

Böhmer Ed., *Verzeichniss Rätoromanischer Litteratur* (in *Romanische Studien*), Bonn, 1883 - 1885 (1).

Chiurlo B., *Bibliografia della poesia popolare friulana*, Udine, 1923.

Favaro A., *Saggio di bibliografia dello Studio di Padova*, Venezia, 1922 (1).

Fontana L., *Bibliografia degli statuti dei Comuni dell'Italia Superiore*, Torino, 1907 (1).

Gonetta G., *Bibliografia statutaria delle corporazioni d'arti e mestieri d'Italia*, Roma, 1891 (1).

Gortani L. e M., *Bibliografia botanica friulana* (in *Flora Friulana*), Udine, 1906.

Gortani M., *Bibliografia geologica ragionata del Friuli* (1737-1905), Roma, 1906.

— *Appendice alla Bibliografia geologica ragionata del Friuli* (1906-1919), Roma, 1926.

Larice R., *Bibliografia* (in *Il Friuli nel Risorgimento Italiano*), Udine, 1905.

Lazzarini A., *Bibliografia speleologica friulana*, Udine, 1905.

— *Bibliografia del teatro friulano*, Udine, 1921.

Leicht P. S., *Indicazioni bibliografiche* (in *Breve Storia del Friuli*), Udine, 1923.

Mantica N., *Bibliografia della beneficenza e previdenza in provincia di Udine*, Udine, 1885.

Marinelli G., *Saggio di cartografia veneta*, Venezia, 1881 (1).

— *Saggio di bibliografia del Cansiglio* (in *Cronaca della Società Alpina Friulana*), Udine, 1882.

— *Bibliografia del Canal del Ferro* (in *Guida del Canal del Ferro*), Udine, 1894.

Musoni F., *Un po' di bibliografia resiana* (in *Pagine Friulane*), Udine, 1891.

---

(1) Venne fatto lo spoglio delle sole pubblicazioni relative al Friuli.

OCCIONI-BONAFFONS G., *Bibliografia storica del Comune di Udine* (in *Illustrazione del Comune di Udine*), Udine, 1886.

— *Bibliografia storica friulana*, Udine, 1883-1899.

VALENTINELLI G., *Degli studi sul Friuli*, Praga, 1856.

— *Bibliografia del Friuli*, Venezia, 1861.

ZAMBALDI A., *Saggio bibliografico di storie stampate e manoscritte dell'antica provincia del Friuli considerata specialmente ne' suoi confini sotto la Repubblica Veneta* (in *Monumenti storici di Concordia*), San Vito, 1840.

ZORZI A., *Notizie, guida e bibliografia dei RR. Museo Archeologico, Archivio e Biblioteca già Capitolari ed antico Archivio Comunale di Cividale del Friuli*, Cividale, 1899.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

a) Friuli

ACCADEMIA di Udine: *Relazione intorno agli Atti dell'Accademia*, 1842-43, 1844-45, 1852-53, 1853-54. *Rendiconti* 1872-1878. *Atti* 1867-1927. *Annuario statistico per la provincia di Udine*, 1876, 1878, 1881, 1889.

R. DEPUTAZIONE FRIULANA DI STORIA PATRIA, Udine: *Memorie Storiche Forogiuliesi*, 1906-1926.

SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA, Udine: *Rivista* 1920-26. *Strolic* 1920-28. *Ce fastu?* 1925-28.

SOCIETÀ ALPINA FRIULANA, Udine: *Cronaca* 1881-88. *In Alto!* 1890-928.

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA, Udine: *Annuario* 1857-61. *Bullettino* 1860-1925.

I. R. SOCIETÀ AGRARIA, Gorizia: *Notizie* 1781-82. *Memorie* 1826, 1828. *Atti* 1835, 1844. *Atti e Memorie* 1862-67.

R. LICEO GINNASIO "JACOPO STELLINI", Udine: Pubblicazioni varie 1814, 1847-50. *Atti per la solenne distribuzione dei premi* 1861-65. Pubblicazioni varie 1872-73. *Cronaca* 1875-80. *Annuario* 1923/24-1926/27.

R. ISTITUTO TECNICO "ANTONIO ZANON", Udine: *Annali Scientifici* 1867-74. *Annali* 1883-914. *Annuario* 1923/24 - 1926/27.

R. LICEO SCIENTIFICO "O. MARINELLI", Udine: *Annuario* 1923-24, 1924-25.

R. Istituto Magistrale "Caterina Percoto", Udine: *Annuario* 1923 - 24, 1924 - 25.

Ginnasio Arcivescovile, Udine: *Programma,* ecc. 1853 - 59.

I. R. Ginnasio di Stato, Gorizia: *Jahresbericht* 1850 - 1913.

Università Popolare, Udine: *Rivista* 1922 - 28.

Atti della distribuzione dei Premi d'Industria, Udine, 1842 - 1846.

Strenna Friulana, Udine, 1844 - 46, 1855 - 56, 1873.

Pagine Friulane, id. 1888 - 905.

Le Nuove "Pagine", Gorizia, 1907.

Mondo Sotterraneo, Udine, 1904 - 23.

Bollettino del Civico Museo e Biblioteca, Udine, 1907 - 913.

Bullettino del Civico Museo, Udine, 1923.

Giornale Politico del Friuli, Udine, 1848.

Lo Spettatore Friulano, Udine, 1848.

L'Alchimista Friulano, Udine, 1849 - 56.

La Patria del Friuli, Udine, 1876 - 99.

La Panarie, Udine, 1924 - 28.

Il Dopolavoro Friulano, Udine, 1927 - 28.

Forum Iulii, Gorizia, 1910 - 14.

Studi Goriziani, Gorizia, 1923 - 27.

Jadranski Almanah, Gorizia, 1923 - 24.

Squille Isontine, Gorizia, 1926 - 28.

b) Regioni contermini

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia: *Atti* 1840 - 927. *Memorie* 1843 - 95.

R. Deputazione Veneta di Storia Patria, Venezia: *Monumenti. Miscellanea. Archivio Veneto* 1871 - 927.

Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, Padova: *Saggi scientifici e letterari* 1786 - 94. *Memorie* 1809. *Nuovi Saggi* 1868 - 70. *Rivista Periodica* 1851 - 83. *Atti e Memorie* 1884 - 921.

Società Alpina delle Giulie, Trieste: *Atti e Memorie* 1883 - 1892. *Alpi Giulie* 1896 - 928.

Accademia degli Agiati, Rovereto: *Atti* 1883 - 927.

Società Istriana di Storia e Archeologia, Parenzo - Pola: *Atti* 1885 - 927.

Ateneo Veneto, Venezia, 1868 - 916.

Archeografo Triestino, Trieste, 1829 - 37, 1869 - 926.

Archivio Storico per Trieste, l'Istria e il Trentino, Roma, 1881 - 89.

Pagine Istriane, Capodistria, 1903 - 914, 1922 - 23.

Rivista Tridentina, Trento, 1907 - 911, 1913 - 15.

Annuario degli Studenti Trentini, Trento, 1896 - 901.

Studi Bellunesi, Belluno, 1896.

Carinthia, Klagenfurt, 1927.

Rivista Letteraria delle Tre Venezie, Udine, 1923 - 26.

c) Varie

I. Spoglio completo: *Nuova Antologia* 1866 - 927. - *Illustrazione Italiana* 1883 - 84, 1895, 1897. - *Emporium* 1895 - 927 (1). - *La Lettura* 1901 - 915. - *Atti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere* 1871 - 920. - *Archivio Storico Italiano* 1842 - 923. - *Archivio Storico Lombardo* 1874 - 927. - *Il Risorgimento Italiano* 1908 - 927. - *Archivio Glottologico Italiano* I - XVI. - *Studi Glottologici Italiani* I - VII. - *L'Italia Dialettale* I - IV. - *Lares* I - III. - *Il Folklore Italiano* I - III. - *L'Europa Orientale* I - VII. - *Rivista di Letterature Slave* I - II. - *Studi Medievali* 1904 - 1913. - *Nuovi Studi Medievali* 1923 - 28. - *L'Arcadia* 1917 - 926. - *La Critica* I - XII. - *L'Archiginnasio* 1906 - 927. - *Il Rinnovamento* 1907 - 909. - *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi* 1909 - 914, 1923 - 26. - *Revue des Deux Mondes* 1836 - 1924 (2). - *Revue de Paris* 1839 - 52. - *Deutsche Rundschau* 1880 - 904. - *Velhagen & Klasings Monatshefte* 1896 - 99. - *Bollettino Storico della Svizzera Italiana* 1921 - 28. - *Revue Napoléonienne* 1912 - 13. - *Revue des études napoléoniennes* 1923.

II. Spoglio della sola parte interessante il Friuli: *Bollettino delle pubblicazioni italiane pervenute per diritto di stampa alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* 1907 - 927. - *Archivio per lo studio delle tradizioni popolari* 1882 - 1907. - *Arte Cristiana* 1914 - 927. - *Vessillo Israelitico* 1899. - *Gerarchia* 1927. - *Le Vie d'Italia* 1920 - 927. - *Archiv für Slavische Philologie* 1876 - 1891.

(1) Per il primo venticinquennio lo spoglio si limita al nome degli autori con richiamo all'indice generale pubblicato dalla direzione stessa del periodico.

(2) Lo spoglio si limita al nome degli autori con riferimento alle « *Tables* » pubblicate in varie epoche dalla direzione della rivista.

CATALOGHI

Mazzatinti G., *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, Voll. I - V.

Catalogo della Biblioteca della *Società Alpina Friulana.*

Catalogo della *Raccolta Fantoni* presso il Museo Civico di Udine (libri ed opuscoli relativi al Risorgimento).

Catalogo del *Fondo Mauroner* presso il Museo Civico di Udine (Belle Arti).

Catalogo della Biblioteca della *Società Filologica Friulana.*

Catalogo della Biblioteca dell'*Accademia* di Udine.

Catalogo della Biblioteca della *R. Deputazione Friulana di Storia Patria.*

Ministero delle Finanze (Provveditorato Generale dello Stato): *Pubblicazioni edite dallo Stato o col suo concorso* (1861 - 1923) - *Catalogo generale.*

Ministero delle Finanze (Provved. Gen. dello Stato): *Pubblicazioni edite dallo Stato o col suo concorso. - Spoglio dei periodici e delle opere collettive 1901 - 1925 - Parte I: Scritti biografici e critici* (1).

Ministero di Agric., Ind. e Comm. - Biblioteca: *Catalogo speciale delle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca relative al Trentino, al Friuli Orientale, Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia* - 1916 (2).

OPERE COLLETTIVE DIVERSE

Sono comprese in questa categoria le opere di carattere non periodico pubblicate colla collaborazione di varî autori o che, comunque, contengono scritti di persone diverse. Cosí, per esempio, le «miscellanee» in onore di persone illustri, i «numeri unici», certe antologie, le raccolte di testi, talune guide come quelle edite dalla Società Alpina Friulana, ecc.

Non è facile fornire un elenco di quanto è stato fatto in questo campo; ad ogni modo, anche se il lavoro eseguito è notevole, occorre avvertire che il piú resta ancora da fare.

---

(1) Vennero riportati su schede solo i titoli degli articoli contenuti in periodici posseduti dalla Comunale.

(2) Lo spoglio venne fatto solo per il Friuli.

Credo invece più opportuno fare qui menzione di talune «raccolte», la cui importanza varca i limiti della nostra regione, ma che pure contengono lavori interessanti il Friuli: *Rerum Italicarum Scriptores* (edizione muratoriana e nuova edizione), *Magna Bibliotheca Patrum*, *Raccolta* (e *Nuova Raccolta*) *di opuscoli scientifici e filosofici* (Venezia, 1728 - 1785), *Miscellanea di varie operette* ecc. (Venezia, 1740-1744), l'*Epistolario* del Muratori. le *Symbolae litterariae* del Gori, i *Monumenta Germaniae Historica*, ecc.

Vennero poi fatti spogli particolari delle singole commedie del Goldoni, delle famiglie menzionate dal Litta, della collezione di monografie *Italia Artistica*, di varie collezioni poetiche dei secoli XVIII-XIX. Lavori questi, non solo utili, ma indispensabili per una pubblica biblioteca.

CATALOGHI SPECIALI E LAVORI DIVERSI

Si tratta, in massima, di lavori accessori per rispetto al Catalogo Bibliografico. Siccome però il numero delle relative schede è già abbastanza rilevante (oltre 20.000), credo utile dare un elenco:

Catalogo iconografico friulano.

Catalogo degli stemmi friulani.

Schedario generale cronologico degli antichi documenti friulani.

Schedario fondo manoscritti.

Schedario famiglie friulane menzionate nei documenti dell'antico Archivio del Comune [1].

Schedario toponomastico friulano.

Biografie friulane (formato delle schede: cm. 21 × 14).

Iscrizioni friulane (id. cm. 14 × 12).

---

[1] Esso comprende soltanto famiglie titolate. Esistente già prima della guerra, le sue schede vennero ora rese di formato uniforme a quelle del catalogo generale (mm. 75 × 125).